


Casa editrice

Contatti



NOTIZIE  CERCA

INFRASTRUTTURE  SOCIAL

MATERIALI 

MACCHINE 

VIABILITÀ 

AMBIENTE 

NORMATIVE 

INTERVISTE

MANIFESTAZIONI

Home \ Notizie \ Macchine movimento terra: in Italia cresce..

Condividi     

 Stampa

Macchine movimento terra: in Italia cresce il segmento dei “compatti”

17 novembre 2016



Di dimensioni ridotte, efficiente, adatta ad operare anche nei cantieri in mezzo al traffico delle grandi città e sempre meno inquinante: nel mondo delle macchine movimento terra è la categoria dei “pesi piuma” a guidare la ripresa. Minipale e miniescavatori fino a 6 tonnellate continuano a guadagnare quote di mercato a livello mondiale, passate dal 15% delle vendite totali nel 2010 al 24% nel 2015. Una tendenza che trova riscontro anche in Italia, come certificano i dati dell’Osservatorio Samoter di Veronafiere, realizzato in collaborazione con Prometeia e con il contributo informativo di Unacea.

Nel Paese, da gennaio a luglio 2016, sono stati acquistati 3.935 miniescavatori, il 24% in più rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. In crescita anche il comparto delle minipale gommate con 342 unità vendute (+44%) e delle minipale cingolate con 286 unità (+41%).

Si tratta di numeri importanti che vanno comunque contestualizzati in uno scenario – come quello del movimento terra italiano – che ha perso dall’inizio della crisi del 2009 fino all’82% del proprio valore.

In ogni caso è un segnale positivo per il settore, in vista dell’appuntamento con la 30ª edizione di Samoter, il più importante salone nazionale dedicato a macchine movimento terra, da cantiere e per l’edilizia, in programma alla Fiera di Verona dal 22 al 25 febbraio 2017 (www.samoter.it).

Proprio al prossimo Samoter, il segmento “mini” sarà ben rappresentato da Eurocomach-Sampierana, Ihimer, Kubota (Gruppo E-Mac), Takeuchi (Midi Europe) e Yanmar, marchi internazionali leader che hanno già ufficializzato la presenza tra gli espositori.

Miniescavatori e minipale rispondono sempre meglio alle esigenze delle opere di manutenzione nei moderni contesti altamente urbanizzati di Europa e Stati Uniti. Servono infatti macchine efficienti per interventi poco invasivi, in grado di lavorare in spazi ristretti e in cantieri della durata di due o tre giorni. Il tutto senza dimenticare la sostenibilità: le nuove generazioni di mezzi possono abbattere di oltre il 90% il particolato dei gas di scarico, rispetto ai motori montati prima del 1996.

Fiere e Eventi

Fonti

Macchine e Attrezzature

